



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

**Progetti Interreg Alcotra Va Ad-Vitam e RiskGest
Servizio di analisi di dati radarinterferometrici satellitari**

CUP J85C17000120007 (prog. Advitam, n. 1573)

CUP J69F18001670007 (prog. RiskFor, n. 3824)

CIG 80287920C2

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'appalto

L'appalto ha per oggetto un insieme di analisi ed elaborazioni relative a dati radarinterferometrici satellitari; lo sviluppo del servizio ha un tempo previsto per il periodo di 18 mesi.

Art. 2 – Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

La Regione Piemonte partecipa in qualità di partner ai progetti Alcotra Advitam e RiskFor, attraverso una molteplicità di attività distribuite su tutti i *work package* (WP). Tra le attività previste figurano in entrambe i progetti, ancorché con modalità leggermente differenti, analisi di dati radarinterferometrici satellitari. Le attività previste dai due progetti nel campo della radarinterferometria satellitare sono complementari e interrelate dal punto di vista tecnico; in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità relativa sia agli aspetti puramente tecnici a quelli amministrativi si ritiene quindi opportuno ricorrere ad un unico incarico per lo svolgimento delle attività previste da entrambe i progetti.

Sono previste due macroattività: 1) *Analisi di dati Sentinel* e 2) *Rete di monitoraggio basata su radarinterferometria satellitare*.

Macroattività 1 – Analisi dati Sentinel

Assunti

E' oggi disponibile sul territorio piemontese una vasta mole di dati interferometrici acquisiti tramite tecnica PS. A tali dati si aggiungono quelli già disponibili e/o in corso di acquisizione da piattaforma Sentinel, l'utilizzo della quale costituirà la base per gli sviluppi futuri delle attività connesse con la radarinterferometria satellitare. In Piemonte sono oggi già disponibili elaborazioni di dati Sentinel, su circa metà del territorio regionale, per l'intervallo di tempo 2014-2019.

Obiettivi

L'attività si pone come obiettivo quello di sviluppare delle nuove metodologie compatibili con l'approccio di analisi ed interpretazione condotto nell'ultimo decennio da Regione ed Arpa Piemonte nel trattamento del seminato di dati interferometrici elaborati con tecniche PSInSar. Le metodologie richieste, come evoluzione di quanto già sviluppato, si configurano come prima sperimentazione da parte dei comparti tecnici regionali ed è anche rivolta al futuro processo di gestione dei dati provenienti dal progetto nazionale PS-Journal, sviluppato in seno al Tavolo Nazionale di Geologia Operativa istituito da ISPRA. L'attività prevede essenzialmente l'analisi dei dati radar interferometrici Sentinel disponibili su circa 10000 km² di territorio piemontese.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it

Attività proposte

L'attività si svilupperà secondo due linee.

Linea 1 - VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' DELLE SERIE STORICHE E DELLE VELOCITA' MISURATE CON DATI SENTINEL

Controllo della qualità delle serie storiche dei dati interferometrici Sentinel (periodo 2014-2019) disponibili; *phase unwrapping*, *noise*, *trend* regionali, coerenza del dato per ogni *dataset* di elaborazione, valutazione della percentuale di movimento visibile da satellite nelle aree di studio.

Linea 2 - IDENTIFICAZIONE DEGLI SCHEMI DEFORMATIVI OTTENUTI CON DATI SENTINEL

1. Stima degli schemi cinematici deformativi (periodo 2014-2019) mediante l'applicazione di metodi statistici. Individuazione di aree con indizi di movimento che presentano *trend* deformativi significativi. Le aree con indizi di deformazione desunte da dati Sentinel saranno individuate considerando l'intervallo di acquisizione 2014-2019.
2. Confronto con dati storici di archivio ERS, ENVISAT, RSAT, COSMO e con le aree con indizi di deformazione individuate tramite questi sensori. I dati saranno resi disponibili da Regione ed Arpa Piemonte.
3. Aggiornamento delle aree con indizi di deformazione. L'applicazione della metodologia descritta nel punto 1 consentirà di valutare i *trend* di movimento delle aree con indizi di deformazione individuate nel periodo 2014-2019 e di integrare le aree con indizi di deformazione già disponibili relative ad analisi ERS, ENVISAT, RSAT, COSMO.

Linea 3 - MESSA A PUNTO DI UNA METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE DEI CAMBIAMENTI DELLO STATO DEFORMATIVO DI UN FENOMENO

1. Sviluppo e validazione di una metodologia volta alla stima degli schemi cinematici deformativi attuali mediante l'analisi delle serie storiche e confronto con i *trend* storici di deformazione in modo da identificare variabilità nei tassi di deformazione inter-annuali, stagionali e variabilità a breve termine su finestra mobile da definire (*breakpoint*). L'analisi verrà effettuata sui dati aggiornati con rivisitazione del satellite ogni 6 giorni mediante valutazione a ritroso del dato a disposizione, in modo da valutare cambiamenti dei *trend* deformativi sia gradualmente che repentinamente. Le analisi verranno effettuate considerando cambiamenti significativi dei movimenti, basati sull'analisi dei *trend* cinematici effettuate su aree con indizi di deformazione e interconnessi al tipo di movimento atteso e non sui singoli punti di misura. Inoltre, nell'analisi dei cambiamenti significativi dello stato deformativo dovranno essere tenuti in considerazione i diversi cinematicismi relativi ai diversi tipi di fenomeni franosi.
2. Valutazione dell'attendibilità dei risultati ottenuti nell'identificazione dei momenti di *breakpoint* delle serie storiche tramite confronto con dati meteorologici e idrologici e confronto con misure di spostamento effettuate a terra per alcune aree campione significative, in cui si hanno prove di



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it

eventi realmente verificatisi di cambiamento dello stato di movimento di un fenomeno. Per valutare l'applicabilità del metodo per l'aggiornamento *near real-time* dei *trend* deformativi, l'analisi sarà fatta aggiungendo progressivamente date di acquisizione all'intervallo temporale di partenza (serie storica del periodo 2014-2016).

Prodotti

Linea 1

Relazione finale metodologica con indicazione dei valori e delle anomalie riscontrate.

Linea 2

1. relazione esaustiva sulla metodologia utilizzata;
2. *dataset* geografico contenente le aree in deformazione Sentinel;
3. *dataset* geografico contenente le aree in deformazione di RSAT e CSK nelle aree indagate;
4. *dataset* geografico con l'aggiornamento di tutte le aree in deformazione disponibili secondo il modello sviluppato.

Linea 3

1. relazione metodologica;
2. esempio di applicazione su almeno 5 fenomeni principali.

Macroattività 2– Rete di monitoraggio basata su radarinterferometria satellitare

Assunti

La sempre maggiore disponibilità di dati provenienti dai satelliti radar ed elaborati tramite tecniche interferometriche PS apre nuovi orizzonti al campo del monitoraggio dei fenomeni franosi. La mole dei dati già esistenti, la disponibilità dei nuovi dati provenienti dalle piattaforme europee *Sentinel 1* e lo sviluppo del progetto nazionale *PS-journal* rendono possibile un monitoraggio quasi continuo (il tempo di rivisitazione è di sei giorni) di tutti o gran parte dei fenomeni franosi permanenti presenti sul territorio. Tale elemento rappresenta un'importante opportunità e, contemporaneamente, una sfida in quanto occorre predisporre procedure e strumenti per gestire quella che di fatto si configura come una vasta rete di monitoraggio a scala regionale basata su telerilevamento.

Obiettivi

Disporre di metodi e criteri per la creazione e la gestione di una rete di monitoraggio dei fenomeni franosi a scala regionale basata su telerilevamento tramite tecniche radarinterferometriche PS. Tali metodi devono costituire la base per quella che sarà l'analisi sistematica delle risultanze provenienti dal *PS-Journal*.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

Attività previste

1. Analisi dei dati disponibili (inventario Sifrap, dati interferometrici; vedi anche macroattività 1).
2. Identificazione dei fenomeni franosi che si prestano al monitoraggio tramite radarinterferometria da piattaforma Sentinel 1 e relativa caratterizzazione cinematica su base PS.
3. Redazione di indicazioni operative per la gestione dei dati Sentinel, anche provenienti dal *PS-Journal*, sia per coperture "statiche" a scala regionale, acquisite semestralmente o annualmente, sia per segnalazioni mensili di anomalia in termini di:
 - relazione tra i campi di velocità rilevati e le varie tipologie di frana;
 - considerazioni circa le variazioni di velocità che possano determinare, per le varie tipologie di frana, evoluzioni rilevanti dei movimenti. Questo sia sulla base delle risultanze della macroattività 1 sia sulla base della letteratura disponibile.

Le varie attività si integrano con quanto previsto nella macroattività 1.

Prodotti

- a) relazione tecnica che funga da guida per lo sviluppo di una rete di monitoraggio diffusa a scala regionale basata su telerilevamento;
- b) copertura GIS dei fenomeni franosi sul territorio regionale che si prestano al monitoraggio tramite radarinterferometria da piattaforma Sentinel 1 e relativa caratterizzazione cinematica ricavata da telerilevamento;
- c) indicazioni operative come da punto 3) precedente.

Art. 3– Obblighi a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore, nell'adempimento del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato.
2. La stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza ed accettazione di tutte le norme vigenti in materia di appalti di forniture pubbliche, delle norme che regolano il presente appalto, nonché delle condizioni che attengono all'esecuzione del servizio.
3. La partecipazione alla procedura e la stipulazione del contratto da parte dell'appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione del servizio.
4. L'appaltatore si impegna alla riservatezza sui dati gestiti nel servizio. Tali dati non dovranno essere divulgati senza specifica e puntuale autorizzazione di Regione Piemonte.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

Art. 4 – Documenti che fanno parte del contratto

1. Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:
 - a.1) il presente capitolato speciale d'appalto;
 - a.2) l'offerta tecnico/economica dell'appaltatore;
2. Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 5 – Durata del contratto

1. La durata prevista per lo studio è di 18 (diciotto mesi), con decorrenza dal giorno successivo alla data di sottoscrizione del contratto, con la seguente articolazione delle tempistiche e consegne:
 - FASE 1 (durata massima 1 mese): redazione di un completo piano operativo di lavoro (POL) che contenga tempi e precise modalità di sviluppo del servizio. Il POL dovrà essere approvato dalla Regione Piemonte;
 - FASE 2 (durata 9 mesi): sviluppo di quanto previsto nell'ambito dell'attività 1 (*Analisi dati Sentinel*) e consegna dei relativi prodotti;
 - FASE 3 (durata 8 mesi): sviluppo di quanto previsto nell'ambito delle attività 2 (*Rete di monitoraggio basata su radarinterferometria satellitare*) e consegna dei relativi prodotti.

Eventuali affinamenti delle tempistiche relative alle fasi 2 e 3 saranno definiti nel POL.

2. Eventuali variazioni alla durata del contratto saranno concordate fra le parti mediante scambio di corrispondenza.

Art. 6 – Importo del contratto

1. L'importo del contratto risulterà dall'offerta presentata sulla base d'asta di € 41.967,21 + IVA 22% 9.232,79 per un totale di € 51.200,00 (o.f.i.).
2. Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it

Art. 7 – Modalità di pagamento e fatturazione del compenso

1. L'importo contrattuale verrà corrisposto dalla Regione secondo le seguenti modalità:

- € 21.200,00 (oneri fiscali inclusi) a trenta giorni dalla firma del contratto a fronte della presentazione di un completo Piano Operativo di Lavoro (POL) che contenga tempi e precise modalità di sviluppo del servizio (fase 1). Il POL dovrà essere approvato dalla Regione Piemonte;
 - € 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) a nove mesi dalla firma del contratto a **fronte** della presentazione di quanto previsto nell'ambito della fase 2 dei lavori e di quanto previsto dal POL;
 - importo residuo a termine lavori, a fronte della presentazione di una relazione finale ed alla consegna di tutti gli elaborati progettuali previsti.
2. Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs 50/2016, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel presente capitolato descrittivo e prestazionale e nel contratto.
 3. La verifica di conformità è effettuata dal RUP o da soggetto da lui formalmente **delegato**.
 4. La verifica di conformità avviene entro 30 giorni dal termine dell'esecuzione di ciascuna fase della prestazione a cui si riferisce ed è condizione essenziale per **procedere** alla emissione della documentazione fiscale, da parte dell'appaltatore.
 5. Il RUP effettua la verifica delle prestazioni in corso di esecuzione al fine di **accertare** che le relative prestazioni siano state effettuate, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati.
 6. La verifica di conformità definitiva viene effettuata entro 30 giorni lo scadere del periodo di riferimento della fatturazione salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica, e entro i successivi 10 giorni viene rilasciato il Certificato di **verifica** di conformità.
 7. In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa **vigente**, fra cui l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*), in caso di ottenimento da parte della stazione appaltante, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Art. 8 – Controlli sull'esecuzione del contratto

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esecuzione delle prestazioni contrattuali; a tal fine, l'appaltatore, per quanto di sua competenza, si impegna a prestare piena collaborazione per rendere possibile dette attività di verifica.
2. La stazione appaltante evidenzia le eventuali "non conformità" riscontrate rispetto agli obblighi contrattuali in forma scritta e l'appaltatore sarà chiamato a rispondere alla stazione appaltante, nei tempi e nei modi da essa specificati, evidenziando le azioni correttive che intende porre in essere.
3. La stazione appaltante si riserva infine, ove le "non conformità" evidenziassero oggettivamente i presupposti di gravi inadempienze contrattuali, la facoltà di risolvere il contratto.

Art. 9 – Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..
2. Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52 e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.
3. In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla stazione appaltante solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.
4. Il contratto di cessione dei crediti, di cui ai commi 2 e 3, deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla stazione appaltante, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla stazione appaltante. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la stazione appaltante ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla stazione appaltante.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

Art. 10 – Tutela dei lavoratori

1. L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dall'appaltatore alla Regione Piemonte - Settore Geologico A1819B saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".
2. In particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
3. i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara ed agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto e alla esecuzione dell'appalto;
4. i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
5. il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
6. i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione; i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto
 1. previsto dal D.lgs 50/2016;
 2. i dati giudiziari ed eventuali dati sensibili saranno trattati in conformità al "GDPR - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE/2016/679)"

Art. 12 – Penali

1. La penale è stabilita nella percentuale del 1% per ogni giorno di ritardo rispetto alle tempistiche contrattuali.

Art. 13 – Risoluzione del contratto

1. Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la stazione



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

appaltante non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'appaltatore.

Art. 14 – Recesso

1. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 15 – Definizione delle controversie

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra la stazione appaltante e l'appaltatore, che non si siano potute definire in via amministrativa, sia durante l'esecuzione del contratto che al termine del contratto stesso, è competente in via esclusiva il Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 16 – Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore, a pena di nullità del presente contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i.
2. Ai fini di cui alla L 136/2010 e s.m.i., l'operatore economico aggiudicatario dovrà compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art.3, comma 1, della legge 136/2010).
3. I corrispettivi della fornitura saranno liquidati a seguito di presentazione di fatture elettroniche intestate a: Regione Piemonte (Cod. Univoco Ufficio IPA J9FDDBP), Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Geologico A1819A - C.so Bolzano 44, 10121 (TO) (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) e Codice identificativo di gara (CIG 80287920C2).
4. Sulle fatture dovranno, essere riportate le seguenti diciture:

Prima fattura di € 21.200,00 (oneri fiscali inclusi) a trenta giorni dalla firma del contratto

Dicitura: Progetto Interreg VA Alcotra 1573 ADVITAM CUP J85C17000120007; Servizio di analisi ed elaborazioni relative a dati radarinterferometrici satellitari; CIG 80287920C2

Seconda fattura € 15.000,00 (oneri fiscali inclusi) a nove mesi dalla firma del contratto

Dicitura: Progetto Interreg VA Alcotra RiskFor n. 3824 CUP J69F18001670007; Servizio di analisi ed elaborazioni relative a dati radarinterferometrici satellitari; CIG 80287920C2

Terza fattura: importo residuo, a fine lavori.

Dicitura: Progetto Interreg VA Alcotra RiskFor n. 3824 CUP J69F18001670007; Servizio di analisi ed elaborazioni relative a dati radarinterferometrici satellitari; CIG 80287920C2



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,
Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Geologico
geologico@regione.piemonte.it
geologico@cert.regione.piemonte.it*

Art. 17 – Spese contrattuali

1. L'imposta di bollo e l'eventuale imposta di registro relative al contratto e tutti gli altri oneri tributari sono a carico dell'appaltatore.

Art. 18 – Norma di chiusura

1. L'appaltatore, avendo partecipato alla procedura per l'assegnazione del contratto di appalto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole, tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento del servizio, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.
2. Le clausole negoziali essenziali sono riportate nel presente disciplinare, oltre a quanto stabilito nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

